



Comune DI GRASSOBBIO
Provincia di Bergamo
C.A.P. 24050 Via Vespucci, 6

Tel 035 3843411
Fax 035 3843444
C.F. 80027490160
P.Iva 00722500162

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 24 del 08-02-2010

OGGETTO: APPROVAZIONE INDIRIZZI ED OBIETTIVI GENERALI DI MASSIMA DEL P.G.T.

L'anno duemiladieci il giorno otto del mese di febbraio alle ore 18:30 nella sala delle adunanze .

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dal vigente D. Lgs 18.8.2000 n. 267, vennero oggi convocati i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano :

EPIS ERMENEGILDO	SINDACO	P
BANI MARIO	VICE SINDACO	P
PELLEGRINI MICHELE	ASSESSORE	P
PACIOLLA MARCO	ASSESSORE	P
ROTA LETIZIA	ASSESSORE	P
BASSETTI MARIELLA	ASSESSORE	P
	PRESENTI	6
	ASSENTI	0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE **CULASSO ADRIANO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **EPIS ERMENEGILDO – SINDACO** - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- la deliberazione di Giunta Comunale del 06/07/2009 n. 201 ad oggetto “Attivazione procedura per approvazione piano per il governo del territorio”;
- l’avvio del procedimento di redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio Prot. n. 9302 del 14.09.2009 rep. 642 del 14.09.2009 pubblicato dal 14.09.2009 al 31.10.2009;
- che il documento di Piano di Governo del Territorio (PGT), è soggetto al procedimento di VAS come previsto dall’art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Considerate le istanze recepite attraverso le discussioni svoltesi all’interno della Giunta.

Considerato che il punto di partenza per la stesura del P.G.T. è il programma elettorale con il quale la Lista ha vinto le elezioni del 2009, oltre che il programma di mandato della Amministrazione Comunale, tenendo conto che le scelte strategiche di piano si pongono in un’ottica di programmazione almeno decennale del territorio (visione al 2020), anche se la L.R.12/2005 (Legge per il governo del territorio) stabilisce per il Documento di Piano del P.G.T. una durata di 5 anni.

Considerata la necessità di valutare nel tempo gli effetti dello sviluppo demografico attualmente in atto sul piano della gestione dei servizi e della qualità urbana in generale, tenuto conto del completamento ancora in atto del P.R.G. vigente e dei piani attuativi attualmente in fase di edificazione, che dovrebbero portare ad una popolazione stabile di circa 8.500 abitanti nel giro di cinque anni, dato questo da considerare come limite massimo sostenibile.

Attesa la valenza, nello sviluppare il Piano di Governo del Territorio, di implementare moderatamente e gradualmente nel tempo l’eventuale nuova edificazione in modo da raccogliere e soddisfare la domanda abitativa di nuovi nuclei che verranno a costituirsi all’interno della popolazione attuale, di coloro che necessitano di cambiare casa o di avvicinarsi a genitori, figli, luogo di lavoro, compatibilmente con i vincoli di sostenibilità ambientale, territoriale e di servizi, limitando il più possibile l’individuazione di nuovi ambiti di sviluppo edificatorio che possano comportare l’afflusso di nuovi abitanti dall’esterno.

Valutata anche la particolare situazione economica nazionale e internazionale che almeno nel breve periodo incide sotto molti aspetti anche sulla programmazione del territorio, contribuendo quindi a suggerire la necessità di un rallentamento dell’attività edificatoria sul territorio della nostra comunità e la necessità di un monitoraggio e di una valutazione attenta delle scelte da operare.

Ritenuto opportuno approvare gli indirizzi e gli obiettivi generali di massima per la stesura del P.G.T.

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Visto il parere espresso ai sensi dell’art. 49-1° comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Vista l’attestazione di conformità espressa ai sensi dell’art. 97-2° comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 ed ai sensi dell’art. 9 T.U. Regolamento sull’Autonomia Organizzativa.

Con voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

1. Di approvare i seguenti indirizzi ed obiettivi generali di massima per la stesura del P.G.T.:

a. Utilizzo contingente (parte “operativa” del P.G.T.) delle sole aree già edificabili oggi nel P.R.G. vigente, più eventuali minime parti di completamento, e rilancio degli interventi sulle parti già edificate del territorio.

b. Utilizzo dei 5 anni di vigenza del Documento di Piano del P.G.T. per monitorare, analizzare e ricercare, anche attraverso una politica di marketing territoriale, le soluzioni più idonee al nostro territorio da poter realizzare negli anni successivi (parte strategica del P.G.T.).

c. Conservazione senza alcuna compromissione delle risorse ambientali da un lato (aree non urbanizzate) e delle risorse strategiche dall’altro (aree urbanizzate di trasformazione).

In base a quanto sopra, si propone in concreto che nella redazione dei documenti che costituiscono il P.G.T. si seguano i criteri sotto riportati:

Ambiti storici e di saturazione:

Favorire prioritariamente gli interventi unitari di recupero e/o di sostituzione del patrimonio edilizio esistente, evitando meccanismi premiali per i singoli interventi edilizi, ma prevedendoli per i progetti unitari.

Piani attuativi non attuati del P.R.G. vigente:

Mantenere le potenzialità edificatorie attuali, modificandone se del caso, in diminuzione, alcuni parametri;

Valutare eventualmente l’integrazione di iniziative private e pubbliche, favorendo modi d’uso misti (residenza, commercio, spazi pubblici, etc.....).

Valutare, nei casi in cui fosse opportuno e possibile, il “ritorno” ad una condizione di sostanziale inedificabilità dei suoli (aree agricole, verdi o standard) riducendo così le aree “urbanizzabili” del territorio, operando anche attraverso meccanismi perequativi.

Per le destinazioni produttive, valutare il mantenimento delle previsioni vigenti con un sufficiente grado di flessibilità, prevedendo funzioni non residenziali più adeguate alle esigenze di mercato.

Per le aree produttive dismesse o di futura dismissione, valutare la vocazione al riuso individuando ottimali mix funzionali e ricorrendo a strumenti di pianificazione attuativa che possano consentirne il riutilizzo con reciproco vantaggio per le proprietà e per la comunità.

Eventuali funzioni di livello sovracomunale o intercomunale con carattere di forte attrazione:

Entro la logica delle programmazioni territoriali dell’hinterland bergamasco, valutare l’eventuale insediarsi nel nostro territorio di attività strategiche per lo sviluppo socioeconomico della nostra comunità, evitando però l’insediamento di attività anche produttive o affini con caratteristiche di elevato impatto ambientale sul territorio comunale e con ritorni economici e occupazionali ridotti (attività pericolose, incompatibili con la realtà territoriale...) ma consentendo attività non residenziali (sportive, produttive, commerciali e terziarie) con caratteristiche adeguate alle necessità della comunità locale e con un adeguato ritorno economico e occupazionale.

In ogni caso, anche qualora determinate infrastrutture di livello sovracomunale dovessero insediarsi in ambiti adiacenti o vicini al territorio comunale, per decisioni indipendenti dalla Amministrazione Comunale di Grassobbio, la medesima si attiverà nelle sedi competenti affinché siano introdotte forme di compensazione territoriale, così come peraltro stabilito anche dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Verrà cioè richiesta la applicazione di principi di equità di trattamento e di uguaglianza fra comunità non contigue, finalizzate ad ovviare alle disparità derivanti dalla distribuzione territoriale dei vantaggi/svantaggi economici indotti dai grandi interventi di trasformazione del territorio, attraverso l’istituzione di forme di compensazione e riequilibrio degli effetti territoriali e ambientali.

In tal senso, l’obiettivo che dovrà porsi il futuro P.G.T. di Grassobbio, di concerto con i Comuni dell’hinterland del capoluogo e con lo stesso Comune di Bergamo, sarà l’individuazione dei sistemi locali su cui esistono reali opportunità per l’attuazione di politiche perequative territoriali, con particolare attenzione alla riqualificazione del nostro territorio e alla crescita sociale ed economica della nostra comunità.

Aree verdi, a destinazione pubblica e agricole:

Non individuare iniziative volte alla trasformazione di aree non edificabili in aree edificabili fuori dalle zone già urbanizzate, in particolare se in ambiti omogenei agricoli o naturali.

Operare una riflessione sulle effettive possibilità di attuazione delle aree per attrezzature pubbliche non attuate inserite all'interno delle zone centrali e già urbanizzate: a) confermandole, b) scegliendo, dove è utile e possibile, di attuare le previsioni anche attraverso logiche perequative, c) altrimenti, nei limiti del necessario, attribuendo ad esse altre destinazioni funzionali.

Opere pubbliche:

Calibrare le strategie del Documento di Piano e le previsioni del Piano dei Servizi sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche e più in generale sulle proposte contenute nel Programma di Mandato della Amministrazione Comunale, sempre secondo criteri di fattibilità tecnica, sostenibilità economica, certezza temporale nella esecuzione.

In ogni caso gli obiettivi saranno quelli di attivare iniziative finalizzate alla riqualificazione degli spazi pubblici, al loro potenziamento, alla loro integrazione, cercando il più possibile di creare luoghi e spazi nei quali i cittadini possano identificarsi ed aggregarsi in modo positivo e costruttivo, rivolti soprattutto a coloro che più di tutti hanno bisogno di stimoli verso speranze ma anche verso certezze, come i bambini e i giovani che devono avere diritti di cittadinanza come gli adulti e che di fatto rappresentano la continuità della nostra collettività.

Politiche per la casa:

Valutare l'inserimento di quote di edilizia convenzionata all'interno delle operazioni di trasformazione urbanistica già previste dal P.R.G. e non ancora attuate, per quanto confermate dal P.G.T.

Politiche per la mobilità:

Per quanto riguarda la mobilità, valutare la riqualificazione della mobilità ciclo-pedonale, attraverso il completamento delle reti ciclo-pedonali interne ed esterne all'abitato, anche tramite la creazione di zone privilegiate per la mobilità ciclo-pedonale nell'ambito urbanizzato (zone pedonali e zone 30), avendo sempre come criterio base quello della sicurezza della circolazione e del cittadino meno protetto (bambini, anziani).

Politiche per i consumi sostenibili:

Per quanto riguarda i consumi energetici e idrici dovranno essere favorite forme di consumo responsabile e di risparmio di risorse attraverso politiche di obbligo/incentivo: la revisione delle normative locali (in particolare per quanto riguarda i nuovi interventi), la previsione di incentivi di varia natura (in particolare per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente), gli interventi sul patrimonio pubblico (per una migliore efficienza degli edifici, della rete di illuminazione, ecc.); forme di cogenerazione e teleriscaldamento dovranno essere sempre valutate nella progettazione dei nuovi interventi, anche con l'ipotesi che tali forme di produzione e gestione possano essere gradualmente estese a parti già edificate del territorio.

Valutazione ambientale e partecipazione pubblica:

Le scelte operative determinate dal Piano saranno sottoposte alla dovuta Valutazione Ambientale, mirando a minimizzarne gli effetti negativi sul piano della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Inoltre l'intero percorso di redazione del Piano di Governo del Territorio sarà reso il più possibile trasparente e condiviso attraverso la presentazione in assemblee pubbliche e di settore di ciascuna delle sue fasi salienti: dalla definizione del metodo di valutazione, alla concretizzazione e valutazione di obiettivi e azioni, alla valutazione finale degli effetti previsti del Piano.

E' interesse e intendimento di questa Amministrazione, nel percorso di valutazione e partecipazione pubblica, porsi in ascolto delle diverse istanze e dei pareri espressi dai portatori di interessi diffusi al fine di valutarle, discuterle, sintetizzarle e rappresentarle al meglio nel piano che si andrà a redigere, in accordo con le premesse del presente documento e gli indirizzi del programma amministrativo della Amministrazione in carica.

Sono fatte salve le eventuali modifiche ed integrazioni che emergono dalle consultazioni e dalle scelte di competenza del Consiglio Comunale.

2. Di dare atto che il presente deliberato è conforme alle disposizioni del vigente Statuto Comunale.
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134-4° comma del D. Lgs. 18.08.2000. n. 267.

PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il sottoscritto, responsabile dell'area esprime, sotto il profilo della regolarità tecnica, parere FAVOREVOLE.

IL/LA RESPONSABILE DELL'AREA
f.to SERRA FRANCESCA

ATTESTAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE
(art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e
art. 9 del testo unico Regolamento sull'autonomia organizzativa)

SI ATTESTA

La conformità giuridico amministrativa del presente atto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to CULASSO ADRIANO

IL PRESIDENTE
f.to EPIS ERMENEGILDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to CULASSO ADRIANO

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 22-02-2010 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 22-02-2010 al 09-03-2010.

Addì, 22-02-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to CULASSO ADRIANO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267)

Si attesta che con la presente delibera, contestualmente all'affissione all'Albo, viene trasmesso l'elenco ai Capigruppo Consiliari.

Addì, 22-02-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to CULASSO ADRIANO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del D. Lgs. 18.08.2000 nr. 267 essendo decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio di questo comune.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to CULASSO ADRIANO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì, 22-02-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to CULASSO ADRIANO